

Cordoglio per la morte di Ivo Laghi per dieci anni segretario generale della Cisl

Nella serata ieri, 16 luglio, «è venuto a mancare Ivo Laghi, che per dieci anni, dal 1980 al 1990, ha ricoperto la carica di segretario generale della Cisl. Con profondo cordoglio ricordiamo uno degli uomini che, in momenti particolarmente critici per la nostra organizzazione, seppe infondere un crescente attaccamento al nostro sindacato difendendo in ogni occasione i diritti e le

ragioni dei lavoratori». Lo ha dichiarato Renata Polverini, segretario generale dell'Ugl rammentando come «negli anni difficili seguiti alle dimissioni del precedente segretario, Gianni Roberti, Laghi con la sapiente energia che tutti gli riconoscevano, ha governato il sindacato rafforzando la struttura confederale e consentendo il definitivo radicamento della Cisl nel mondo del lavoro italiano».

Taxi, solidarietà a giornalista

«A nome di tutta l'Ugl esprimiamo la nostra solidarietà al giornalista del Corriere della sera, Paolo Foschi», aggredito ieri durante la manifestazione dei tassisti al Circo Massimo. Lo ha dichiarato il coordinatore nazionale Ugl Tassisti, Pietro Marinelli. «Il movimento dei lavoratori non lascia spazio agli atti di violenza. Il dialogo resta per noi lo strumento col quale arrivare ad una soluzione di questa vertenza così difficile ed aspra».

Immigrazione serve cabina di regia

Siamo convinti «che sia ormai improrogabile la costituzione di una cabina di regia per affrontare con puntualità le diverse questioni connesse al fenomeno immigratorio nel nostro Paese». Il commento è del responsabile nazionale dell'Ugl Sei, Luciano Lagamba, secondo il quale «considerando che vi sono comunque dei datori di lavoro disposti ad assumere, nulla osta rispetto all'ipotesi di regolarizzazione per chi ha presentato domanda nei mesi scorsi. La lotta al lavoro sommerso è sicuramente la prima, ma non l'unica delle priorità da affrontare. Sul tavolo di confronto porteremo infatti altre questioni, ad iniziare dalla revisione del diritto al ricongiungimento familiare, oggi particolarmente stringente, e l'abrogazione del reato di permanenza clandestina. Fondamentale inoltre riuscire ad arrivare ad uno snellimento burocratico, anche attraverso una maggiore sinergia con il mondo sindacale e con i Patronati, cosa peraltro già avviata con la firma del Protocollo sui flussi di ingresso».

Pubblico impiego, «Occorrono tavoli tecnici, non enunciazioni di principio»

Non è con le frasi ad effetto «che si risolvono le criticità del settore». Lo ha detto il segretario confederale dell'Ugl, Fulvio Depolo, in merito alle anticipazioni del ministro per l'Innovazione e la funzione pubblica, Luigi Nicolais, a proposito di alcune novità che potrebbero arrivare entro fine mese per il settore.

«La pubblica amministrazione soffre di una cronica carenza di personale acuita peraltro dallo 'spacchettamento' dei ministeri approvato definitivamente alla Camera con il voto di fiducia, - continua Depolo - così come si trascina il problema dei cosiddetti co-

mandati, lavoratori inseriti in pianta organica in un'amministrazione diversa dove prestano servizio. Senza dimenticare, infine, i lavoratori costretti a vivere nel precariato, ai quali troppo spesso si è fatto ricorso per risolvere le carenze di organico, e il personale di ruolo in attesa da anni di un trasferimento per ricongiungersi alle proprie famiglie».

«Questi sono i problemi da affrontare - conclude il sindacalista - con i famosi tavoli tecnici che ancora stiamo aspettando e non con preannunciati colpi di scena che hanno ben poco a che fare con la contrattazione».